

COMUNE DI BAGHERIA
Provincia di PALERMO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2012
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LEONARDO PASSARELLO

DOTT. GIUSEPPE PAGANO

DOTT.SSA PATRIZIA ROLLO

Comune di

Collegio dei revisori

Verbale del 19/20/21/22/23/26/27/Febbraio/28/01Marzo2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 19/20/21/22/23/26/27/28/Febbraio e 04 Marzo 2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2012, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2012, del Comune di Bagheria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bagheria li 04/03/2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Leonardo Passarello

Giuseppe Pagano

Patrizia Rollo

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2011
- Bilancio di previsione 2012
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2012

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2012–2014

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Leonardo Passarello ,Giuseppe Pagano, Patrizia Rollo, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

ricevuto in data 18/02/2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 15/02/2013 con delibera n. 20 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2012/2014;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- e successivamente con nota Prot. 12670 del 22/02/2013, a seguito richiesta del Collegio in data 19/02/2013, con nota Prot. 30, i documenti di seguito elencati:
- Coinres Bilancio dell'esercizio 2010 con allegata determina Commissario liquidatore seppure non approvato ancora dall'Assemblea dei soci, Metropoli Est Bilancio 2010 e 2011 e delibere di approvazione, ASI Bilancio 2010 e 2011 e delibere di approvazione;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 con allegata delibera di approvazione C.C. e estremi di pubblicazione;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la dichiarazione sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera dell'addizionale comunale Irpef;
- la delibera del Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n201;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale anno 2010;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- certificazione dei debiti fuori bilancio e di quelli potenziali a firma dei dirigenti responsabili.

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

visto il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 15/02/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

premesso che con la relazione al rendiconto 2011 il Collegio dei revisori rilevava:

"che le passività potenziali e i consistenti debiti fuori bilancio trasmessi dai dirigenti di settore che ammontano a € 27.838.906,90 suggeriscono di avviare una ricognizione complessiva della massa debitoria e avviare un piano di risanamento (piano triennale di rateizzazione e piano di rientro dei debiti Coinres) anche attraverso la valorizzazione e alienazione del patrimonio non strumentale per l'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni;

"che l'Ente ancora una volta già con il rendiconto 2011 risulta Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel e che comunque presenta quelle criticità che evidenziano il rischio di uno stato di dissesto per il quale è necessario che l'Ente nel suo complesso, Amministrazione, Dirigenza e Consiglio Comunale facciano le dovute riflessioni adottando gli opportuni e tempestivi provvedimenti";

che successivamente:

la G.M. con propria deliberazione n. 74 del 22/10/2012 ha approvato la bozza di regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria e approvazione aliquote IMU 2012 alla quale ha espresso parere favorevole il Collegio dei Revisori;

la G.M. con propria delibera n. 73 del 22/10/2012 ha proceduto a dare atto di indirizzo al C.C. per l'approvazione del regolamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e aumento aliquote anno 2012 alla quale ha espresso parere favorevole il Collegio dei Revisori;

il Consiglio Comunale con delibere rispettivamente n. 78 del 31/10/2012 e n. 80 del 02/11/2012 ha respinto le due proposte lasciando di fatto invariate le aliquote preesistenti;

è stato nominato un commissario ad acta da parte della Regione per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 e lo stesso aveva assegnato un termine per l'approvazione dello stesso;

la G.M. con delibera n. 87 del 14 dicembre 2012 ha proposto al Consiglio Comunale di aderire al piano di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis istituito dalla legge 213/2012;

con nota prot. N. 6986 del 31/01/2013 a firma del responsabile del servizio finanziario si comunicava, oltre che allo scrivente Collegio e agli altri in indirizzo, anche al commissario ad acta nominato per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 che la bozza di bilancio, predisposta dall'Ufficio non presenta il pareggio finanziario e non assicura l'equilibrio economico finanziario di parte corrente. Si dà atto della sussistenza dello squilibrio non compensabile con maggiori entrate o minori spese in relazione ai dati trasmessi e in possesso di questo Ufficio, ai sensi dell'art. 153 comma 6 del Tuel, ne sarà data comunicazione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. Il Collegio invita l'Ente ad assumere e trasmettere con urgenza i provvedimenti conseguenti. che ad oggi il Consiglio Comunale non si è espresso sulla proposta di adesione al piano di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art. 243 bis istituito dalla Legge 213/2012;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011

L'organo consiliare non ha adottato entro il 30 settembre 2011 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio, poiché il Bilancio di previsione 2011 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 12/12/2012.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- risultano **debiti fuori bilancio** a conoscenza degli uffici e ancora da finanziare e riconoscere, **per un ammontare complessivo pari a € 36.259.464,07** così distinti:
- **Partecipata Ato rifiuti PA/4 Coinres € 22.124.276,25** (prospetti allegati a firma del Direttore Generale del Coinres Dottor Ing. Roberto Celicodel 31/12/2012) di cui € 7.259.058,27 derivanti dal progetto di Bilancio 2010 ancora non approvato dall'Assemblea dei soci, oltre € 2.933.643,85, debito 2011. Il Collegio dei Revisori ritiene necessario è opportuno, fare una riconciliazione delle esposizioni debitorie e creditorie nei confronti di Coinres, per pervenire a una esatta quantificazione delle posizioni debitorie ed eventualmente di quelle creditorie;
- **Ulteriori fuori bilancio di cui all'art. 194 del tuel pari a € 14.135.187,82**

La gestione dell'anno 2011 non ha consentito il rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n.220 ai fini del patto di stabilità interno.

E' stata trasmessa entro i termini di legge (31/03/2012) la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La sanzione per la violazione del Patto di stabilità applicabile al Comune di Bagheria per l'anno 2011 è pari a €1.156.558,00.

La gestione dell'anno 2011 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità costituisce grave violazione di per sé e comporta inoltre l'applicazione delle seguenti sanzioni (vedi art.7,comma 2 d.lgs. n.149/2011):

- Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti nell'ultimo consuntivo
- Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2011 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2010.

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Alla luce di quanto esposto risulta palese che l'equilibrio di parte corrente, come anche l'equilibrio generale, viene raggiunto solo formalmente tramite l'iscrizione delle sole entrate accertate e le spese impegnate escluso i DFB e le passività potenziali.

- Tale impostazione imporrebbe, a parere di questo Collegio, l'adesione al piano di riequilibrio di cui all'art. 243/bis del Tuel ancor prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2012. Considerato tra l'altro, che quest'ultimo è stato predisposto e (se) approvato con notevole e grave ritardo rispetto ai termini di legge, con grave nocumento per l'attività di programmazione dell'Ente, la cui gestione in questo caso si è svolta prima in esercizio provvisorio e poi in gestione provvisoria.
- E' chiaro quindi che l'approvazione del bilancio di previsione, oltre il termine di chiusura dell'esercizio "addirittura", rappresenta un mero atto ricognitivo relativamente alle entrate e alla spesa (proprio perché nulla può essere più impegnato e nulla può essere più accertato o impegnato), e la sua funzione è quella di sanare la gestione 2012, ma soprattutto, di assicurare la continuità dei valori di bilancio, senza nulla togliere o piegare a logiche che non siano riconducibili al mero esercizio del rispetto delle regole giuriscontabili che governano la finanza locale.
- L'art. 243/bis del Tuel prevede che:

I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli [articoli 193 e 194](#) non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. La predetta procedura non può essere iniziata qualora la sezione regionale della Corte dei Conti provveda, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, ad assegnare un termine per l'adozione delle misure correttive di cui al comma 6, lettera a), del presente articolo.

2. La deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, alla competente sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno.

3. Il ricorso alla procedura di cui al presente articolo sospende temporaneamente la possibilità per la Corte dei conti di assegnare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, il termine per l'adozione delle misure correttive di cui al comma 6, lettera a), del presente articolo.

4. Le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3.

5. Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario.

6. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:

a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale ai sensi dell'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti; b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio; c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano; d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di

amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

7. Ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

8. Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente; b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2; c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto; d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1; e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente; g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'[articolo 204, comma 1](#), previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'[articolo 243-ter](#), a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'[articolo 259, comma 6](#), fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio.

9. In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:

a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche; b) entro il termine di un triennio, riduzione almeno del dieci per cento delle spese per prestazioni di servizi, di cui all'intervento 03 della spesa corrente; c) entro il termine di un triennio, riduzione almeno del venticinque per cento delle spese per trasferimenti, di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie; d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi.

Invero, com'è stato già anticipato, questa volontà ad oggi è riscontrabile soltanto dagli atti dell'Amministrazione Comunale.

Pertanto

si prescrive:

- **la manifestazione formale della volontà dell'Ente in ordine alla adesione o meno al piano di riequilibrio di cui all'art. 243/bis del Tuel, ancor prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2012, tenuto conto che in caso di voto negativo l'unica possibilità riconosciuta dalla legge alla luce della grave situazione finanziaria dell'Ente, per il suo risanamento e il ripristino degli**

equilibri di bilancio anche nella prospettiva futura, è la dichiarazione di dissesto ai sensi dell'Art. 244 del Tuel;

si raccomanda:

- di attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure atte ad effettuare una puntuale e dettagliata ricognizione dei debiti fuori bilancio in essere e di quelli potenziali;
- di procedere al riaccertamento rigoroso dei residui attivi e passivi secondo quanto prevedono i principi contabili degli E.E.LL. e in particolare il n. 2 .
- mentre non risultano individuati passività probabili da finanziare;
- Non è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità; è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2012, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	17.979.055,02	Titolo I: Spese correnti	53.324.025,73
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	26.298.922,04	Titolo II: Spese in conto capitale	18.985.579,51
Titolo III: Entrate extratributarie	5.986.206,02		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	22.000.771,08		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	30.000.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	31.303.493,65
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	7.550.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	7.550.000,00
<i>Totale</i>	<i>109.814.954,16</i>	<i>Totale</i>	<i>111.163.098,89</i>
Avanzo di amministrazione 2011 presunto	1.348.184,73	Disavanzo di amministrazione 2011 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>111.163.098,89</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>111.163.098,89</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	73.613.098,89
spese finali (titoli I e II)	-	72.309.605,24
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	1.303.496,65

Le spese del Titolo I; spese correnti del Bilancio di previsione 2012 di cui al quadro riassuntivo presentano un importo pari a €53.324.025,73, di molto superiore a quello previsto negli esercizi precedenti e in quelli successivi 2013/2014 (leggasi Bilancio pluriennale). Tale maggiore previsione, è dovuta all'inserimento, fra gli oneri della gestione corrente, delle perdite Coinres anni pregressi per un importo complessivo di €12.072.728,18, la quale voce trova riscontro nelle previsioni di entrata, e precisamente nel Titolo II Fondo Ripiano Perdite Ato Rifiuti PA/4 L.R. 11/2010 Art. 45 Trasferimenti della Regione.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2012

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Preventivo 2012
Entrate titolo I	15.745.644,85	19.844.510,00	17.979.015,02
Entrate titolo II	18.308.503,99	18.637.598,84	26.298.922,04
Entrate titolo III	4.497.798,18	2.752.165,16	5.986.206,02
Totale titoli (I+II+III)	38.551.947,02	41.234.274,00	50.264.143,08
Spese titolo I	37.658.025,27	43.289.043,64	53.324.025,73
Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.365.004,87	1.351.465,67	1.303.493,65
Differenza di parte corrente (A-B-C)	-471.083,12	-3.406.235,31	-4.363.376,30
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	1.338.543,66		1.348.184,73
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	260.713,45	3.451.235,31	3.368.212,72
-contributo per permessi di costruire	260.713,45	2.834.323,96	1.914.613,92
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)		616.911,35	1.453.598,80
Amm Mutui Finanz.Fondo Autonomie Inv		616.911,35	1.453.598,80
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	2.115.000,00	45.000,00	353.021,15
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		45.000,00	
- altre entrate (specificare)	2.115.000,00		353.021,15
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
	-986.826,01	0,00	0,00

	Consuntivo 2010	Previsioni 2011 definitive	Preventivo 2012
Entrate titolo IV	2.521.350,03	21.509.110,34	22.000.771,08
Entrate titolo V **		802.600,20	
Totale titoli (IV+V)	2.521.350,03	22.311.710,54	22.000.771,08
Spese titolo II	2.355.764,72	18.905.475,23	18.985.579,51
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	2.115.000,00	45.000,00	353.021,15
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	388.266,52		
	2.408.138,38	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

- avanzo d'amministrazione 2011 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente
- avanzo d'amministrazione 2011 presunto per finanziamento spese non ripetitive
- avanzo d'amm.ne 2011 presunto per riequilibrio sanzione riduzione trasferimenti erariali
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)
- plusvalenze finanziarie per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale dei mutui in ammortamento (art.1, comma 66, legge n.311/2004)
- plusvalenze finanziarie per il finanziamento di spese avente carattere non permanente, connesse alle finalità dell'art.187, comma 2, Tuel (art.3, comma 28, legge 350/2003)

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubbl.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	16.937.800,34	16.937.800,34
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	2.283.045	2.283.045
Per imposta di scopo		
Per mutui		

Le sanzioni per violazioni al codice della strada derivano dal:

Totale accertato al 31/12/2012 (interamente riscosso)	€ 542.406,12
Integrazione determina accertamento 2012 (da riscuotere)	€ 1.117.007,96
Integrazione determina 1047/2012 (Anni pregressi dal 2004 al 2008)	€ 2.906.675,69
Totale (Previsione (Cap. 820)	€ 4.566.089,77

L'importo di € 2.906.675,69 discende da ruoli già emessi e trasmessi al Concessionario della Riscossione (Riscossioni Sicilia SPA) e non risultavano iscritti in bilancio in quanto negli esercizi precedenti al 2012 la contabilizzazione delle sanzioni per violazioni al codice della strada seguiva il principio di cassa.

L'Ente ha provveduto ad iscrivere ed accertare in entrata le somme di che trattasi nell'intesa che il 50% vincolato per legge (che trova riscontro negli appositi capitoli di spesa) non sarà oggetto di impegno e confluirà nell'avanzo vincolato il cui utilizzo sarà disposto solo ad avvenuta riscossione (Contenuto e logica espositiva Pag. 4 della Relazione Previsionale e programmatica 2012/2014).

Risulta chiaro che la parte non vincolata va a finanziare in generale la spesa del bilancio di previsione 2012 e pertanto il Collegio prescrive di vincolare l'avanzo di amministrazione presunto del 2012 a garanzia dell'intero accertamento di entrata relativo ai ruoli pregressi di cui alla determina n. 1047 del 31/12/2012 del Dirigente del Settore IV. Ove l'avanzo non fosse sufficiente a garantire l'intero accertamento di entrata relativo ai ruoli pregressi di cui alla determina n. 1047 del 31/12/2012 si prescrive di aumentare nell'esercizio 2013 il Fondo svalutazione crediti per lo stesso importo.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2012 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	3.409.580	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	419.647	
- recupero evasione tributaria	410.000	
- canoni concessori pluriennali	145.230	
- sanzioni al codice della strada	2.283.046	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		1.900.675
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	6.667.504	1.900.675
Differenza		-4.766.829

Le previsioni di entrate correnti eccezionali e non ripetitive finanziano la spesa corrente per € 4.766.829,00. La sana gestione e il mantenimento degli equilibri di bilancio nella prospettiva futura suggeriscono la destinazione delle stesse a investimenti Titolo II della spesa.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2011, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	1.323	
- altre risorse	353.021	
Totale mezzi propri		354.344
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	1.137.000	
- contributi regionali	15.484.202	
- contributi da altri enti	4.000	
- altri mezzi di terzi	2.006.034	
Totale mezzi di terzi		18.631.236
TOTALE RISORSE		18.985.580
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		18.985.580

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2011, finalizzato allo spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- **vincolato per spese correnti € 1.348.184,73**

per il mantenimento dell'equilibrio finanziario a seguito della riduzione dei trasferimenti per mancato rispetto patto di stabilità 2011–par.n.134/2011 Corte Conti Lombardia).

E' stata iscritta in bilancio quota parte dell'avanzo d'amministrazione vincolato (per residui attivi e debiti fuori bilancio pari a € 2.414.644,51) dell'esercizio 2011 per il mantenimento dell'equilibrio finanziario in presenza della riduzione dei trasferimenti dello Stato conseguenti al mancato raggiungimento degli obiettivi relativi al Patto di Stabilità 2011 sanzione pari a € 1.156.558,00. L'ente dopo aver proceduto a comprimere le spese correnti non ritenute obbligatorie o quelle in relazione alle quali non si siano perfezionati diritti di terzi o che comunque non riguardino servizi essenziali, ha determinato la quota di avanzo di amministrazione da iscrivere nel bilancio 2012 nell'importo necessario a compensare il deficit finanziario emergente tra le minori entrate (riduzione dei trasferimenti dello Stato) e la compressione delle spese, ciò al solo fine di non pregiudicare l'esercizio delle funzioni e dei servizi essenziali che deve rendere alla comunità insediata.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate titolo I	23.249.786,68	23.249.786,68
Entrate titolo II	11.413.946,05	10.168.252,01
Entrate titolo III	1.839.231,25	1.839.231,25
Totale titoli (I+II+III)	36.502.963,98	35.257.269,94
Spese titolo I	36.442.281,86	35.411.435,94
Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.171.009,77	864.503,27
Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.110.327,65	-1.018.669,27
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.453.598,80	1.361.940,42
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)	1.453.598,80	1.361.940,42
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	343.271,15	343.271,15
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	30.000,00	30.000,00
- altre entrate (specificare)	313.271,15	313.271,15
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
	0,00	0,00
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	3.253.921,86	3.253.921,86
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V)	3.253.921,86	3.253.921,86
Spese titolo II	2.143.594,21	2.235.252,59
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	343.271,15	343.271,15
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: Le previsioni di entrate del Titolo I tengono conto dell'aumento delle tariffe IMU, mentre a tutt'oggi non risultano approvati né il regolamento né l'aumento delle aliquote. Gli equilibri di bilancio 2012 e pluriennali non sono mantenuti in quanto non è possibile assicurare la copertura finanziaria per i DFB ai sensi dell'art. 193 e 194 del Tuel, il cui ammontare da una prima analisi sembra attestarsi sui 36.259.464,07 di Euro. Tra l'altro dalla verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente vedi punto 4 della relazione lo stesso è raggiunto con entrate di carattere eccezionale e non ripetitivo.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (con eccezione del piano generale di sviluppo di cui l'Ente non è dotato) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n 44 del 27/07/2012;

Lo schema di programma è stato pubblicato per oltre 60 giorni consecutivi dal 09 agosto 2012.

Il Collegio raccomanda e invita l'Ente a dotarsi del piano generale di sviluppo.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006,) considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

oppure:

La Giunta intende provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e degli studi di fattibilità ed a perfezionare la conformità urbanistica ed ambientale, entro la data d'approvazione del bilancio di previsione 2012.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di G.M. n. 32 del 24/11/2011 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere favorevole in data Novembre 2011 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

(l'art.6,comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alla categorie protette)

L'atto oltre ad assicurare il blocco di ogni assunzione a qualsiasi titolo, stante che l'Ente già nel 2011 ha sfiorato il patto di stabilità e la spesa del personale tenuto conto anche di quella delle partecipate è superiore al 50%, e le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2012/2014, rispetto al fabbisogno dell'anno 2011 non subisce alcuna modifica e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - valutazione delle risorse;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) individua i responsabili dei servizi e le necessarie risorse;
- e) non motiva e non spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intendono conseguire mentre fornisce adeguati elementi contabili dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- f) non elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- g) non contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- h) non contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo , tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

- i) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, non sono individuati gli obiettivi affidati a ciascuno, le risorse e i tempi d'attuazione;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito internet dell'Ente successivamente alla sua approvazione in C.C..
- k) Non sono allegate le relazioni sull'attività di programmazione né degli Assessori né dei dirigenti di settore, pertanto il Collegio evidenzia la carenza e l'insufficienza della relazione in ordine all'attività di programmazione in funzione anche della economicità e efficienza dei servizi erogati e da erogare. Ciò tra l'altro è acclarato dalla difficoltà operativa dell'Ente legata anche alla grave crisi finanziaria che si trova ad affrontare e dal fatto che il Bilancio di previsione 2012 viene approvato con notevole ritardo, addirittura oltre l'esercizio stesso.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	32.311.540,95	
2007	33.875.985,50	
2008	32.736.701,69	32.974.742,71

2. saldo obiettivo

bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
2006/2008			mista
2012	32.974.742,71	16,00	5.275.958,83
2013	32.974.742,71	15,80	5.210.009,35
2014	32.974.742,71	15,80	5.210.009,35

2 ter saldo obiettivo massimo (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione	obiettivo da
		trasferimenti	conseguire
2012	5.275.958,83	1.911.723,89	3.364.234,94
2013	5.210.009,35	1.911.723,89	3.298.285,46
2014	5.210.009,35	1.911.723,89	3.298.285,46

4. obiettivo per gli anni 2012/2014

	2012	2013	2014
entrate correnti prev. accertamenti			
spese correnti prev. impegni	51.652.422,79	34.677.445,90	34.646.245,60
differenza	-1.388.279,71	1.825.518,06	611.024,49
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	353.109,55		
obiettivo di parte corrente	-1.741.389,28	1.825.518,81	611.024,49
previsione incassi titolo IV	3.286.578,86	3.250.000,00	3.250.000,00
previsione pagamenti titolo II	2.347.248,14	2.350.000,00	2.350.000,00
differenza	939.330,72	900.000,00	900.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	939.330,72	900.000,00	900.000,00
obiettivo previsto	-802.058,56	2.725.518,81	1.511.024,49

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2012	-802.058,54	3.364.234,94
2013	2.725.518,06	3.298.285,46
2014	1.511.024,49	3.298.285,46

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal Settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2012/2014, avendo riguardo al cronoprogramma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000,00 di valore.

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità costituisce grave violazione di per sé e comporta inoltre l'applicazione delle seguenti sanzioni (vedi art.7, comma 2 d.lgs. n.149/2011):

- Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico
- Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

- Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
-

<i>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2012</i>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2012, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2011 ed al rendiconto 2010:

Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
2010	2011	2012

I.M.U.		4.800.000	5.470.931
I.C.I.	4.800.000		0
I.C.I. recupero evasione	2.700.000	1.200.000	150.000
Imposta comunale sulla pubblicità	260.000	210.000	154.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	897.023	897.000	855.542
Addizionale I.R.P.E.F.	897.798	898.000	1.067.451
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	0	0	0
Categoria 1: Imposte	9.554.821	8.005.000	7.697.924
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	410.000	610.000	470.000
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	5.650.000	10.105.000	9.621.825
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti		1.100.000	160.000
Altre tasse	109.810	9.510	18.165
Categoria 2: Tasse	6.169.810	11.824.510	10.269.990
Diritti sulle pubbliche affissioni	21.014	15.000	11.100
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	0
Altre tasse		0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	21.014	15.000	11.100
Totale entrate tributarie	15.745.645	19.844.510	17.979.015

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote minime obbligatorie previste dallo stato per l'anno 2012 è stato previsto in € 5.470.931,00, con una variazione di euro 670.971,00 rispetto alla previsione per Ici definitiva 2011 e di quella accertata per Ici nel rendiconto 2010. Le aliquote in percentuale sono le seguenti:

	Art.13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	4,00
Immobili non produttivi di reddito fondiario	Comma 9	7,60
Immobili posseduti da soggetti Ires	Comma 9	7,60
Immobili locati	Comma 9	7,60
Fabbricati rurali strumentali	Comma 8	2,00
Altri immobili	Comma 6	7,60

La detrazione per abitazione principale è quella determinata dalla legge dello stato euro 200,00;

Nella somma prevista è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota del 7,6 per mille alla base imponibile di tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze e degli immobili rurali strumentali ai sensi del comma 11 dell'art. 13 del d.l. n. 201/2011.

Il gettito derivante dall'attività di recupero evasione Ici di anni precedenti è previsto in € 150.000,00, sulla base del programma di controllo avviato dall'Ufficio Tributi.

L'ente dovrà provvedere, tenendo conto dello stato giuridico attuale del PRG, a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

L'ente ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,3%

Il gettito è previsto in € 1.067.451,34 tenendo conto dei seguenti elementi: somme accertate dall'ufficio.

(L'art.14, comma 8 del d.lgs. 23 del 14/3/2011 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'[articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998](#), a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 31 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce. Le delibere relative all'anno 2010 sono efficaci per lo stesso anno d'imposta se la pubblicazione sul predetto sito avviene entro il 31 marzo 2011. Restano fermi, in ogni caso, gli effetti delle disposizioni di cui all'[articolo 1, comma 169, della citata legge n. 296 del 2006](#).)

L'acconto del 30% sulle nuove aliquote potrà essere ottenuto nel 2012, avendo l'ente pubblicata sul sito informatico www.finanze.it entro il 20/12/2011 la relativa delibera.

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito imposta di soggiorno.

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in URO 9.621.825,01 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100%, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi	9.621.825,01	
- da tassa		
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	-	
Totale ricavi		9.621.825,01
Costi	9.621.825,01	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati		
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
Totale costi		9.621.825,01
Percentuale di copertura		100

(La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Campania con parere n.183/2010, ha ritenuto che agli effetti della copertura dei costi del servizio debba considerarsi anche l'addizionale ex ECA).

Per l'anno 2012 viene assicurata con le entrate del relativo tributo la copertura integrale del costo del servizio che è pari al 100%.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 9.621.825,01 per Tarsu, pari a quella del 2012, non avendo l'Ente ancora deliberato per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA né il regolamento né l'aliquota.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 370.000,00 oltre € 100.000,00 per accertamenti anni pregressi.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'ente ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Agenzia Regionale delle Entrate ma non avendo ancora attivato il servizio nessuna previsione è stata prevista in entrata.

Il Collegio sollecita l'Ente ad avviare le attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per l'attività di accertamento tributario e contributivo.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2012.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- determina n. 414 del 29/10/2012 accertamento oneri pregressi, in quanto l'accertamento negli esercizi precedenti veniva effettuato per cassa in violazione del principio di competenza.
- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.
- **In merito il Collegio sollecita l'Ente a continuare in maniera sempre più incisiva al recupero degli oneri pregressi e a disciplinare e regolamentare l'attività di riscossione degli oneri di urbanizzazione.**

La previsione per l'esercizio 2012, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. definitiva 2011	Previsione 2012
1.684.818,11	2.040.514,97	4.936.000,00	3.830.227,85

Le opere a scampo di oneri previste nella relazione previsionale e programmatica ammontano ad euro 0.

(Per effetto dell'art.1, comma 1, n.1, lettera bb del d.lgs. n.152 del 11/9/2008 è abolita dal 17/10/2008, la comunicazione alla Procura della Corte dei Conti degli atti adottati e di tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei lavori a scampo di oneri di urbanizzazione, per valori inferiori alla soglia comunitaria, (euro 5.150.000), prima dell'avvio dell'esecuzione delle opere.)

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2010 euro 260.713,45 13% di cui 0% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 2.834.326,96 57,84 % di cui 7,84% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2012 euro 1.914.613,92 50% di cui 0% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro 0% di cui 0% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2014 euro 0% di cui 0% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

(l'art.2,comma 41 del D.l.225/2010, convertito in legge 10/2011 ha prorogato solo fino al 31/12/2012 la possibilità di destinare il contributo fino alla misura del 50% per finanziare la spesa corrente e fino ad un ulteriore 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale: Le percentuali di destinazione per le annualità 2013/2014 non essendo allo stato attuale disciplinate da alcuna norma, sono state mantenute pari a quelle applicabili all'annualità 2012, in virtù del principio della continuità per il perseguimento dei medesimi obiettivi di finanza pubblica)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Prev. definitive 2011	Prev.2012	Prev.2013	Prev.2014
I.C.I.	1.900.000	2.700.000	1.200.000,00	150.000	0,00	0,00
T.A.R.S.U	1.280.000	650.000	1.100.000,00	160.000	0,00	0,00
ALTRE	845.000	150.000	200.000,00	100.000	0,00	0,00

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue: Il Collegio evidenzia l'esiguità degli importi sulle previsioni di entrata dei diritti sulle pubbliche affissioni, così pure sulla Tosap, seppure si sia registrato un incremento rispetto agli esercizi precedenti, e invita l'Ente a una più incisiva attività di recupero delle sacche di evasione sia per i tributi sopra evidenziati che per tutti gli altri, tenuto conto che è sempre più una delle leve più importanti per compensare i tagli dei trasferimenti erariali e regionali, oltre che un elemento di coesione e di giustizia sociale e elemento distintivo per assicurare il pieno diritto di cittadinanza.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Interno.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 134.714,72 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2012.

(Con comunicato del 5/12/2007 il Min. Finanze ha precisato che l'estinzione anticipati di prestiti mediante utilizzo di entrate proprie non comporta variazioni sul contributo.)

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov enti prev. 2012	Spese/costi prev. 2012	% di copertura 2012	% di copertura 2011
Asilo nido	59.024,00	414.021,00	14,25	12,39
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici		,00		
Mense scolastiche	65.214,00	247.395,00	26,36	13,19
Mercati	15.900,00	10.400,00	152,88	212,81
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	86.404,00	814.165,00	10,61	10,79
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	226.542,00	1.485.981,00	15%	

In merito si osserva: i costi relativi agli asili nido ai fini della verifica di legge della copertura minima vanno computati al 50%, pertanto, il costo complessivo del servizio è pari al doppio della cifra indicata in tabella ed è pari a € 828.042,00. La percentuale di copertura del costo del servizio è passata dal 13,02 del 2011 al 15,24. Tant'è che l'organo esecutivo con deliberazione n. 47 del 01/08/2012, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 15,24%.

In merito si osserva che: la percentuale di copertura del costo del servizio relativamente a

- **Asilo Nido;**
- **Musei Pinacoteche, Gallerie e Mostre;**
- **Mense scolastiche;**

è sotto il 36%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- Musei Pinacoteche, Gallerie e Mostre;
- Mense scolastiche

E che nonostante l'adeguamento della percentuale del costo del servizio dell'Asilo nido lo stesso non raggiunge il 36% previsto dalla legge.

Si ritiene seppure per l'anno 2010 l'Ente non sia considerato Ente strutturalmente deficitario di rivedere le aliquote ma soprattutto la riorganizzazione dei servizi per assicurare almeno il 36% di copertura del costo dei servizi a domanda individuale, poichè tale violazione ha già comportato per violazione nell'esercizio 2011 l'applicazione della sanzione pecuniaria, pari a € 385.519,47, così come disposto dall'art. 243 Tuel, successivamente modificato dall'art. 4 comma 9 del D.L. 16/2012.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2012 in € 4.566.087,77 e sono destinati con atto G.C. n. 21 del 30/05/2012 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di

cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 0 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 570.761,22 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 2.253.044,89

Titolo II spesa per euro 30.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
527.745,85	314.612,00	900.000,00	4.566.089,77

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2010	Prev. def. 2011	Previsione 2012
Spesa Corrente	1.221.390,00	405.000,00	2.253.044,89
Spesa per investimenti	0	45.000,00	30.000,00

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2009	0,00	
al 1/1/2010	0,00	
Al 1/1/2011	0,00	

Le sanzioni per violazioni al codice della strada derivano dal:

Totale accertato al 31/12/2012 (interamente riscosso) € 542.406,12

Integrazione determina accertamento 2012 (da riscuotere) € 1.117.007,96

Integrazione determina 1047/2012 (Anni pregressi dal 2004 al 2008) € 2.906.675,69

Totale (Previsione (Cap. 820) € 4.566.089,77

L'importo di € 2.906.675,69 discende da ruoli già emessi e trasmessi al Concessionario della Riscossione (Riscossioni Sicilia SPA) e non risultavano iscritti in bilancio in quanto negli esercizi precedenti al 2012 la contabilizzazione delle sanzioni per violazioni al codice della strada seguiva il principio di cassa.

L'Ente a provveduto ad iscrivere ed accertare in entrata le somme di che trattasi nell'intesa che il 50% vincolato per legge (che trova riscontro negli appositi capitoli di spesa) non sarà oggetto di impegno e confluirà nell'avanzo vincolato il cui utilizzo sarà disposto solo ad avvenuta riscossione (Contenuto e logica espositiva Pag. 4 della Relazione Previsionale e programmatica 2012/2014).

Risulta chiaro che la parte non vincolata va a finanziare in generale, la spesa del bilancio di previsione 2012, e, pertanto il Collegio prescrive di vincolare l'avanzo di amministrazione presunto del 2012 a garanzia dell'intero accertamento di entrata relativo ai ruoli pregressi di cui alla determina n. 1047 del 31/12/2012 del Dirigente del Settore IV. Ove l'avanzo non fosse sufficiente a garantire l'intero accertamento di entrata relativo ai ruoli pregressi di cui alla determina n. 1047 del 31/12/2012 si prescrive di aumentare nell'esercizio 2013 il Fondo svalutazione crediti per lo stesso importo.

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	16.937.800,34	16.937.800,34
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	2.283.045	2.283.045
Per imposta di scopo		
Per mutui		

Utilizzo plusvalenze

Non sono previste plusvalenze.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2010 e alle previsioni 2011).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2010 e con le previsioni dell'esercizio 2011 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2010	Previsioni definitive 2011	Bilancio di previsione 2012	Incremento % 2012/2011
01 - Personale	13.771.406	13.741.439	13.681.595	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	546.008	1.045.096	1.043.382	0%
03 - Prestazioni di servizi	16.740.377	17.214.635	17.013.022	-1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.869.854	1.940.051	2.080.031	7%
05 - Trasferimenti	1.593.979	1.321.163	2.257.504	71%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	746.121	711.564	736.079	3%
07 - Imposte e tasse	891.217	896.405	867.467	-3%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	499.064	844.715	13.973.343	1554%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			1.437.785	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		14.509	233.818	1512%

Le spese dell'intervento 08 di cui al quadro riassuntivo presenta un importo pari a € 13.973.343,00, di molto superiore a quello previsto negli esercizi precedenti e in quelli successivi 2013/2014 (leggasi Bilancio pluriennale). Tale maggiore previsione, è dovuta all'inserimento, fra gli oneri della gestione corrente, le perdite Coinres anni pregressi per un importo complessivo di €12.072.728,18, la quale voce trova riscontro nelle previsioni di entrata, e precisamente nel Titolo II Fondo Ripiano Perdite Ato Rifiuti PA/4 L.R. 11/2010 Art. 45 Trasferimenti della Regione.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2012 in € 13.685.595,00 riferita a n.374 (media all'interno dei n. 442 dipendenti complessivi di cui fanno parte dipendenti a tempo determinato), tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall' 1/1/2012 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.854.763,00 pari al 13,55% delle spese dell'intervento 01 (Fondo € 1.469.763,00 + € 385.000,00).

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 non risulta determinabile stante che la partecipata Coinres Ato rifiuti PA/4 non ha ancora approvato il bilancio 2010-2011 e 2012;

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'[articolo 21, comma 3, lettera b\), della legge 5 maggio 2009, n. 42](#)".

(La percentuale dell'incidenza della spesa di personale è stata elevata al 50% con l'art.28, comma 11 quater del d.l.201/2011).

(L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183 precisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 112/2008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2012 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente non erogherà per gli anni dal 2012 al 2014 trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2012 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento

economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	11.476.802,00
2011	11.444.994,00
2012	10.542.876,00
2013	10.542.876,00
2014	10.542.876,00

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*
-

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2010	Bilancio di previsione 2012
intervento 01	13.833.163	12.802.037
intervento 03	149.894	140.000
irap	814.882	767.904
altre da specificare		
Totale spese di personale	14.797.939	13.709.941
spese escluse	3.321.137	31.670.065
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	11.476.802	10.542.876
spese correnti	39.023.030	53.324.026
incidenza sulle spese correnti	29,41	19,77

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 100.000,00;

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e *al programma approvato dal Consiglio).*

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08.

L'ente deve pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2012 è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2011 e rispetto al rendiconto 2010, eccetto l'acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture che comunque sono giustificata dalla deroga di legge per le autovetture delle forze di polizia municipale il cui costo complessivo ammonta a €62.605,00. Pertanto, anche per il 2012 la previsione al netto del costo per i VV.UU. la spesa è contenuta nel limite dei € 82.186,92 essendo pari a € 73.687,77.

In particolare le previsioni per l'anno 2012 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzion e disposta	limite	Previsione 2012
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.266,43	80%	3.853,29	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	350,43	50%	175,22	0,00
Formazione	15.621,00	50%	7.810,50	1.250,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	102.733,65	20%	82.186,92	136.292.177,00

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2011 è stata contenuta.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2012 la somma di euro 13.973.342,90 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa integrazioni maggiori spese quali DFB da riconoscere e finanziarie Ato rifiuti /PA/4 Coinres Bilanci 2006/2007/200/2009 oltre pagamento DFB per sentenze esecutive e oneri pregressi.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 1.437.784,64 applicando l'aliquota del 25%, prevista dal D.L. 06 luglio 2012 n. 95 art. 6, c. 17, sui residui Titolo I e III aventi anzianità superiore a 5 anni (rispetto al 31/12/2012):

Titolo I	€	4.001.269,24
Titolo III	€	1.749.869,31

TOTALE	€	5.751.138,55
25% DEL Totale complessivo	€	1.437.784,64

Escludendo dal computo della base imponibile sulla quale è stato calcolato il 25% i residui attivi di anzianità superiore ai 5 anni - crediti EAS sulla base di:
certificazione rilasciata da EAS che garantisce la quantificazione e la certezza del credito;
apposita certificazione del Dirigente del Settore III Ing. Giovanni Mercadante che certifica la non prescrizione e la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità per l'importo pari a € 3.277.972,04;
Parere favorevole del Collegio dei Revisori Prot. n. 29 del 14/02/2013.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2011 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2010, e tale documento è allegato al bilancio di previsione, eccetto l'Ato rifiuti PA/4 Coinres.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locali nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

COINRES BILANCIO AL 31/12/2009

Debiti a breve termine	67.569374,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	524
Costo personale dipendente	17.928.724,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00

METROPOLI EST BILANCIO AL 31/12/2010

Debiti a breve termine	483.413,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	5
Costo personale dipendente	87.976,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00

METROPOLI EST BILANCIO AL 31/12/2011

Debiti a breve termine	410.478,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	5
Costo personale dipendente	103.276,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00

ASI BILANCIO AL 31/12/2009

Debiti a breve termine	
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	
Costo personale dipendente	
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00

ASI BILANCIO AL 31/12/2010

Debiti a breve termine	
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	
Costo personale dipendente	
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00

ASI BILANCIO AL 31/12/2011

Debiti a breve termine	
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	
Costo personale dipendente	
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 18.985.579,51 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

INDEBITAMENTO

Non è previsto indebitamento per l'anno 2012.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	Euro	38.551.947,03
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	3.084.155,76
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	616.271,24
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,60%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	2.467.884,52

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2012	2013	2014
Interessi passivi	616.271,24	550.235,81	497.437,15
% su entrate correnti	1,6%	1,4%	1,3%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In merito si osserva: Sono rispettati i limiti di legge.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a 616.271,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nella dinamica di riduzione dell'indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2011 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Il Collegio ha già segnalato all'Ente la presenza di mutui non attivati da più di due anni e la presenza di economie su mutui ad oggi non utilizzate. Stante che, l'Ente subisce nell'esercizio il pagamento di interessi su somme non utilizzate, si può ravvisare l'ipotesi di responsabilità erariale, e, pertanto invita lo stesso ad adottare con urgenza i dovuti provvedimenti

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
residuo debito	17.972.128	16.434.920	15.069.915	13.718.449	12.414.955	11.243.945
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	1.537.208	1.365.005	1.351.466	1.303.494	1.171.010	864.503
estinzioni anticipate						
totale fine anno	16.434.920	15.069.915	13.718.449	12.414.955	11.243.945	10.379.442
abitanti al 31/12	55973	56336	56646	56646	56646	56646
debito medio per abitante	293,62	267,5	242,18	219,17	198,49	183,23

In merito alla entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene che lo stesso rispetta i parametri di legge.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
oneri finanziari	826.535	743.475	679.545	616.271	550.236	497.437
quota capitale	1.537.208	1.365.005	1.351.466	1.303.494	1.171.010	864.503
totale fine anno	2.363.743	2.108.480	2.031.011	1.919.765	1.721.246	1.361.940

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	38,551,947,02
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	9,637,986,76
<i>Percentuale</i>	<i>###</i>	25%

norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno in genere carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa, eccetto il presente documento in quanto approvato oltre la data di chiusura dell'esercizio.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;

dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;

della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;

delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;

delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;

dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;

della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

del rispetto del patto di stabilità interno limitatamente agli esercizi 2013/2014;

del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	17.979.015	23.249.787	23.249.787	64.478.589
Titolo II	26.298.922	11.413.945	10.168.252	47.881.119
Titolo III	5.986.206	1.839.231	1.839.231	9.664.669
Titolo IV	22.000.771	3.253.922	3.253.922	28.508.615
Titolo V	30.000.000	30.000.000	30.000.000	90.000.000
<i>Somma</i>	102.264.914	69.756.885	68.511.192	240.532.991
Avanzo presunto	1.348.185		0	1.348.185
Totale	103.613.099	69.756.885	68.511.192	241.881.176

Spese	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	53.324.026	36.442.282	35.411.436	125.177.744
Titolo II	18.985.580	2.143.594	2.235.253	23.364.426
Titolo III	31.303.494	31.171.010	30.864.503	93.339.007
<i>Somma</i>	103.613.099	69.756.886	68.511.192	241.881.177
Disavanzo presunto	0	0	0	0
Totale	103.613.099	69.756.886	68.511.192	241.881.177

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2012	Previsioni 2013	var. %	Previsioni 2014	var. %
01 - Personale	13.681.595	12.872.528	-5,91	12.712.928	-1,24
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.043.382	722.825	-30,72	720.825	-0,28
03 - Prestazioni di servizi	17.013.022	15.519.245	-8,78	15.373.022	-0,94
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.080.031	2.064.529	-0,75	1.844.641	-10,65
05 - Trasferimenti	2.257.504	2.199.004	-2,59	2.199.004	0,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	736.079	670.044	-8,97	617.245	-7,88
07 - Imposte e tasse	867.467	814.741	-6,08	804.116	-1,30
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	13.973.343	374.694	-97,32	194.464	-48,10
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	1.437.785	999.645	-30,47	765.190	-23,45
11 - Fondo di riserva	233.818	205.026	-12,31	180.000	-12,21
Totale spese correnti	53.324.026	36.442.281	-31,66	35.411.435	-2,83

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2012/2014) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La previsione di spesa di cui all'intervento 01 maggiore di quella degli esercizi precedenti e di quella dell'esercizio 2013 e 2014 contiene una parte vincolata e non impegnata relativa ai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada che ammonta a € 844.726.61.

La voce intervento 08 di euro 13.973.342,90 comprende maggiori spese quali DFB da riconoscere e finanziarie Ato rifiuti /PA/4 Coinres Bilanci 2006/2007/200/2009 oltre pagamento DFB per sentenze esecutive e oneri pregressi.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.323	1.323	1.323	3.969
Trasferimenti c/capitale Stato	1.137.000		0	1.137.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	16.941.800	1.476.599	1.476.599	19.894.998
Trasferimenti da altri soggetti	3.920.648	1.776.000	1.776.000	7.472.648
Totale	22.000.771	3.253.922	3.253.922	28.508.615

Titolo V

Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0
Assunzione di mutui e altri prestiti	0	0	0	0
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione	0	0		0
Risorse correnti destinate ad investimento	353.021	343.271	343.271	1.039.563
Totale	22.353.792	3.597.193	3.597.193	29.548.178

- Finanziamento con alienazione di immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere e alle stime del valore di mercato effettuate dall'Ente;
- Trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale, nel rispetto delle norme vigenti e relativi al Fondo Autonomie Locali, sono stati utilizzati a copertura degli oneri di ammortamento dei mutui in essere ,come di seguito specificato:

Anno 2012	€	1.453.598,80
Anno 2013	€	1.453.598,80
Anno 2014	€	1.453.598,80

 Nell'anno 2012 infine il 50% dei proventi delle concessioni edilizie sono state utilizzate per spese correnti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente non può conseguire nell'esercizio 2012 2013 e 2014, l'obiettivo di finanza pubblica, fermo restando la prescrizione di adesione al piano di riequilibrio pluriennale ai sensi della L. 231/2012 o la dichiarazione di dissesto per il ripristino degli equilibri di bilancio con riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio al fine di assicurare il corretto svolgimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Il mancato rispetto del patto di stabilità interno comporta le seguenti sanzioni (vedi art.7, comma 2 d.lgs. n.149/2011):

- *Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico*
- *Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;*
- *Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;*
- *Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;*
- *Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;*
- *Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;*

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale e integrato delle seguenti spese e dei seguenti dati:

- *spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,*
- *spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);*
- *spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.*
- *spese correnti in misura non superiore all'importo annuale minimo dell'ultimo triennio.*
- *Sistema contabile integrato con i dati del patrimonio.*

h) Riguardo alle delibere regolamentari e tariffarie relative ad entrate tributarie

L'organo di revisione richiede ai sensi del comma 15 dell'art.13 del d.l. 201/2011 l'invio al Mef, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2 del d.lgs.446/97(entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera) e comunque entro 30 gg dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2012, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie del Comune per la successiva pubblicazione nel sito informatico del Mef. Il mancato invio secondo le modalità che verranno stabilite da apposito decreto interministeriale blocca le risorse spettanti all'ente. **I)**

I) Riguardo il sistema dei controlli interni ai sensi della L.213/2012

L'Organo di revisione ritiene urgente e necessario l'adeguamento del sistema dei controlli interni giusto quanto previsto dalla Legge 213/2012 con adeguamento anche dei regolamenti interni e laddove necessario dello statuto comunale, con una particolare attenzione al monitoraggio e al controllo sui risultati dal punto di vista costo - qualità dei servizi offerti attraverso le partecipate.

L) Debiti Fuori Bilancio

L'Organo di revisione ritiene urgente e necessario attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure atte ad effettuare una puntuale e dettagliata ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio e di quelli potenziali;

M) Residui attivi

L'organo di revisione ritiene urgente e necessario procedere al riaccertamento rigoroso dei residui attivi e passivi secondo quanto prevedono i principi contabili degli E.E.LL. e in particolare il n. 2 .

N) Servizi a domanda individuale

L'organo di revisione ritiene seppure per l'anno 2010 l'Ente non sia considerato Ente strutturalmente deficitario di rivedere le aliquote ma soprattutto la riorganizzazione dei servizi a domanda individuale per assicurare almeno il 36% di copertura del costo dei servizi, poichè tale violazione ha già comportato per violazione nell'esercizio 2011 l'applicazione della sanzione pecuniaria, pari a € 385.519,47, così come disposto dall'art. 243 Tuel, successivamente modificato dall'art. 4 comma 9 del D.L. 16/2012.

O) Sanzioni per violazioni al codice della strada

Il Collegio prescrive di vincolare l'avanzo di amministrazione presunto del 2012 a garanzia dell'intero accertamento di entrata relativo ai ruoli pregressi di cui alla determina n. 1047 del 31/12/2012 del Dirigente del Settore IV. Ove l'avanzo non fosse sufficiente a garantire l'intero accertamento di entrata relativo ai ruoli pregressi di cui alla determina n. 1047 del 31/12/2012 si prescrive di aumentare nell'esercizio 2013 il Fondo svalutazione crediti per lo stesso importo.

P) Piano generale di sviluppo

Il Collegio raccomanda e invita l'Ente a dotarsi del piano generale di sviluppo.

Q) Convenzione Agenzia Delle Entrate

Il Collegio sollecita l'Ente ad avviare le attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per l'attività di accertamento tributario e contributivo.

R) Oneri di urbanizzazione

In merito il Collegio sollecita l'Ente a continuare in maniera sempre più incisiva al recupero degli oneri pregressi e a disciplinare e regolamentare l'attività di riscossione degli oneri di urbanizzazione.

S) Contrasto all'evasione Tributaria

Il Collegio evidenzia l'esiguità degli importi sulle previsioni di entrata dei diritti sulle pubbliche affissioni, così pure sulla Tosap, seppure si sia registrato un incremento rispetto agli esercizi precedenti, e invita l'Ente a una più incisiva attività di recupero delle sacche di evasione sia per i tributi sopra evidenziati che per tutti gli altri, tenuto conto che è sempre più una delle leve più importanti per compensare i tagli dei trasferimenti erariali e regionali, oltre che un elemento di coesione e di giustizia sociale e elemento distintivo per assicurare il pieno diritto di cittadinanza.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, richiamato quanto detto in premessa;
considerato che una proposta di bilancio di previsione presentata oltre la chiusura dell'esercizio stesso a cui si riferisce risulta una anomalia e un grave pregiudizio per una sana e corretta programmazione, mentre la sua approvazione rappresenta una mera sanatoria formale della gestione provvisoria avvenuta nell'esercizio;
richiamato l'art. 239 del Tuel;
Tenuto conto:

dell'attestazione resa, ai sensi dell'articolo 153 4° comma del D.lgs 267/2000, dal responsabile dei Servizi Finanziari;

dei rilievi, delle raccomandazioni e delle prescrizioni riportate nelle pagine precedenti e che si devono qui integralmente riportare, con particolare riferimento:

- alla prescrizione del Collegio dei Revisori, di manifestazione formale della volontà dell'Ente in ordine alla adesione o meno al piano di riequilibrio di cui all'art. 243/bis del Tuel, ancor prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2012, tenuto conto che in caso di voto negativo l'unica possibilità riconosciuta dalla legge alla luce della grave situazione finanziaria dell'Ente, per il suo risanamento e il ripristino degli equilibri di bilancio anche nella prospettiva futura, è la dichiarazione di dissesto ai sensi dell'Art. 244 del Tuel;

- al mancato equilibrio per la presenza di notevoli DFB che non trovano copertura ai sensi dell'art. 193 e 194 del Tuel;

- al mancato rispetto del patto di stabilità interno.

Richiamato il parere di regolarità tecnica e contabile reso dal responsabile dei servizi finanziari;

L'organo di revisione, ad eccezione dei rilievi sopra evidenziati, esprime:

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e sui documenti allegati relativamente all'osservanza, sotto il profilo formale e numerico, delle norme di legge, dei principi previsti dall'art. 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli EE.LL. e del principio n. 1 degli EE.LL.;

Parere non favorevole relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna e in particolare sulla impossibilità di rispettare i limiti disposti dalla legge per il patto di stabilità.

- *Si invita il **Segretario Generale** a garantire l'effettiva conoscenza delle raccomandazioni e delle prescrizioni riportate nel presente parere ai soggetti destinatari delle stesse.*

L'ORGANO DI REVISIONE

Bagheria lì 04/03/2013

F.to Dott. Passarello Leonardo

F.to Dott.ssa Rollo Patrizia

F.to Dott. Pagano Giuseppe

Il documento in versione informatica, composto di n.47 pagine, contenente il parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di previsione esercizio 2012 reso in data 01/03/2013 costituisce copia conforme all'originale della stessa depositata presso la Segreteria Generale del Comune di Bagheria, ai sensi degli artt. 22 e segg. D.Lgs 82 del 07/03/2005.